

CS n.23- 2007

BANGLADESH: LA CARITAS MOLTIPLICA GLI SFORZI
Un milione di euro già messo a disposizione dalla rete Caritas
per gli aiuti alla popolazione colpita dal ciclone Sidr.
200.000 euro da Caritas Italiana che dal 1991 è accanto alla chiesa locale.

Sono 15 i distretti più colpiti dal ciclone Sidr che ha già causato migliaia di morti e di senza tetto, distruggendo anche case e raccolti in Bangladesh.

Bagerhat, Barguna, Patuakhali, Pirojpur, Barisal, Jhalakathi, Madaripur, Gopalganj e Bhola sono le zone dove più alto è stato il numero delle vittime.

La Caritas si è attivata sin dal primo momento con il sostegno della rete internazionale che ha già messo a disposizione **un milione di euro – di cui 200.000 da parte di Caritas Italiana** - per i primi interventi.

Da venerdì ha iniziato a distribuire **aiuti alimentari a 400 famiglie a Kalapara**, nella regione del Barisal. Ad ogni famiglia vengono dati **10 kg di riso, 2 di lenticchie e 1 di sale**. Grazie all'azione dello staff e dei volontari sul terreno si sta anche facendo un monitoraggio dei bisogni più urgenti e delle situazioni più gravi.

Gli operatori Caritas a Khulna, Barisal e Chittagong lavorano intensamente per reperire gli alimenti e organizzare i trasporti, mentre la Caritas nazionale a Dhaka coordina le azioni e sta anche organizzandosi per soddisfare i bisogni non alimentari. Un team di 5 consulenti, della Caritas nazionale e di altre Caritas regionali, è arrivato venerdì 17 novembre a Barisal e Khulna per sostenere l'azione della Caritas locale.

*"Gli operatori Caritas – ci spiega **Akhila D' Rozario, responsabile di Caritas Bangladesh per la gestione delle emergenze e per i progetti di sviluppo** – hanno passato la notte con le persone che hanno trovato riparo nei rifugi anticiclone per dare loro anche un sostegno psicologico".* In effetti circa **2000 rifugi** sono stati costruiti dal 1991, grazie anche al sostegno di Caritas Italiana, e senza queste strutture il bilancio delle vittime avrebbe potuto assumere proporzioni ancor più catastrofiche. *"Purtroppo – prosegue D'Rozario – in alcune zone sono stati distrutti quasi il 90% degli alberi, compresi quelli di mango e altri alberi da frutto che davano sostentamento alla popolazione. Bisogna con l'aiuto di tutti rimboccarsi le maniche e proseguire, senza scoraggiarsi, negli interventi di aiuto".*

Caritas Italiana resta accanto alla Caritas e alla popolazione locale che sostiene dal 1991 e **fa appello alla generosità dei donatori** per riuscire ad accompagnare gli sforzi in atto in questa fase di emergenza e poi nel lungo percorso di ricostruzione.

Roma, 19 novembre 2007

Per sostenere gli interventi in corso (**causale "BANGLADESH"**) si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013**.

Offerte sono possibili anche tramite altri canali

- c/c n. 10080707 - **Banca Intesa**, piazzale Gregorio VII, Roma - ABI 03069 - CAB 05032 - CIN D
- c/c n. 5369992 - **UniCredit Banca**, piazzale dell'Industria 46, Roma - ABI 03223 - CAB 03200 - CIN Y
- c/c n. 301570306097 - **Ras Bank**, via San Claudio 82, Roma - ABI 03589 - CAB 03200 - CIN F
- c/c n. 11113 - **Banca Popolare Etica**, via Niccolò Tommaseo 7, Padova - ABI 05018 - CAB 12100 - CIN S
- **CartaSi e Diners** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)
- **CartaSi** anche online